

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA 2023-2027

l'anno duemilaventitre il giorno ____ del mese di _____ presso la Provincia di Reggio Emilia, in Reggio Emilia, Corso Garibaldi 26, tra le seguenti parti:

- 1 – **La Provincia di Reggio Emilia**, in persona dell'Ing. Valerio Bussei, domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in forma di dirigente del servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio;
- 2 – **L'ATC RE1 Pianura Ovest** in persona del sig. _____, domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in forma di Presidente;
- 3 - **L'ATC RE2 Pianura Est** in persona del sig. _____, domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in forma di Presidente;
- 4 - **L'ATC RE3 Collina** in persona del sig. _____, domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in forma di Presidente;

Premesso che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel secolo scorso a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- a causa di ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, nel tempo si sono costituite popolazioni naturalizzate della specie sull'intero territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza in particolare il territorio di pianura della regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione ed il continuo aumento di consistenza della sua popolazione;
- la nutria è inserita nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141, in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;
- le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (Autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;
- la presenza delle nutrie, oltre a provocare come le altre specie fossorie la progressiva erosione di molte arginature pensili, con rilevanti conseguenti rischi idraulici

potenzialmente in grado di mettere in pericolo l'incolumità di cose e persone, rappresenta anche una minaccia per la conservazione della biodiversità negli ecosistemi acquatici e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggior minaccia per la biodiversità a scala globale;

- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende inoltre responsabile di ingenti danni ad alcune tipologie di coltivazioni agricole;
- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici e agricoli, viene individuato nel suo controllo numerico quanto più consistente possibile;

Considerato che:

- l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone l'inapplicabilità della disciplina di legge, tra le altre specie, alle nutrie, ma prescrive che, in ogni caso, la gestione sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni e che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della medesima legge;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2021, n. 546 "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026" la regione ha assegnato alle Province la competenza all'attuazione degli interventi di controllo numerico delle nutrie (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);
- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti: oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, prevede anche l'ipotesi di abbandono delle carcasse non recuperabili e quella di sotterramento sul posto;

Ritenuto necessario coordinare, come Provincia, l'attività di Regione, Enti gestori dei corsi d'acqua, Comuni, Organizzazioni Agricole e principali Enti impegnati nella materiale esecuzione delle attività di controllo numerico delle specie selvatiche, al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano di controllo della nutria, mediante appositi accordi di collaborazione tra le parti tesi, da un lato, a reperire risorse economiche utili e, dall'altro, ad incentivare l'operatività degli addetti.

Ritenuto in particolare, col presente accordo di collaborazione tra la Provincia e gli Ambiti Territoriali di Caccia competenti per il territorio provinciale di pianura e collina, nella loro qualità di principali enti di gestione faunistica coinvolti nel piano di controllo della nutria, di incentivare e facilitare le attività di contenimento della specie.

tanto premesso, le parti concordano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

Le premesse e quanto espressamente richiamato nel presente accordo fanno parte integrante e sostanziale della stessa.

Fra i soggetti indicati in premessa si intende sottoscrivere la presente convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di realizzare,

nel territorio della Provincia di Reggio Emilia le misure di gestione delle specie fossorie ed in particolare le attività di cattura e abbattimento della specie Nutria (*Myocastor coypus*) e lo smaltimento delle relative carcasse.

Art. 2 – Finalità

Il presente accordo individua i rispettivi impegni per l'attuazione del Piano di Controllo della Nutria, per il coordinamento degli operatori volontari, che operano in forza di autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Reggio Emilia e nel rispetto delle indicazioni tecniche relative al trasporto e smaltimento delle carcasse.

Art. 3 – Compiti della Provincia

Il servizio Infrastrutture - U.O. Vigilanza si occupa di:

- coordinamento generale delle attività
- rilascio autorizzazioni agli operatori
- tenuta registro delle trappole e consegna targhette identificative agli operatori
- aggiornamento periodico degli operatori volontari e continua assistenza alle loro richieste di informazioni o per altre esigenze operative
- accoglimento e smistamento delle richieste di intervento
- attuazione e supervisione delle attività di sparo in aree urbane, sensibili o nei casi in cui i piani prevedano l'obbligo della presenza di personale di Polizia Provinciale
- organizzare e dare seguito all'attività amministrativa e contabile connessa alla raccolta e ripartizione delle risorse finanziarie destinate all'esecuzione del piano di controllo della nutria, coordinando gli enti interessati e controllando l'adeguatezza delle richieste di rimborso spese avanzate dagli AATTCC
- controllo istituzionale sulla attività degli operatori, attraverso la Polizia Provinciale

Art. 4 – Compiti degli AATTCC

Spettano agli ATC RE 1 *Pianura Ovest*, RE 2 *Pianura Est* e RE 3 *Collina* le seguenti attività connesse all'attuazione del Piano di Controllo della nutria:

- promuovere presso gli addetti alla gestione faunistica gli interventi di abbattimento e recupero, particolarmente attraverso azioni di trappolaggio;
- fornire all'UO Vigilanza l'elenco dei volontari abilitati come coadiutori per la specie nutria, disponibili per l'attuazione del Piano di Controllo;
- coordinare l'attività dei coadiutori nel proprio territorio di competenza anche in relazione alle segnalazioni trasferite dalla Polizia Provinciale;
- organizzare, se ritenuto economicamente sostenibile d'intesa con la Provincia, uno o più sistemi di raccolta e stoccaggio temporaneo delle carcasse con successivo avvio a smaltimento a norma di legge, tenendo un registro dei conferimenti per ogni centro temporaneo di stoccaggio;
- elaborare e trasmettere all'U.O. Vigilanza resoconti mensili contenenti i dati consuntivi dell'attività di controllo della nutria, suddivisi per coadiutore, metodo prelievo, mese, giorno e comune di prelievo;
- utilizzare le somme ricevute per la gestione della specie nutria, esclusivamente nell'ambito dell'attività di controllo e limitazione della nutria, rendicontando dettagliatamente le spese sostenute relative a tale attività.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività di controllo

Ogni coadiutore opererà in forza di un'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia rispettandone limiti e prescrizioni.

La Provincia si riserva di non rilasciare o di revocare le autorizzazioni in qualunque momento qualora ritenga sussistano motivi di ordine pubblico o inadempienze.

Per i siti della Rete Natura 2000, gli interventi dovranno rispettare le regolamentazioni definite nelle Misure Generali e Specifiche di conservazione.

Art. 6 – Decorrenza e durata della collaborazione

Il presente accordo ha validità fino al 31/12/2024 e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, fino al 31 dicembre di ogni anno, salvo recesso, fino a eventuali sopravvenienze legislative, e comunque non oltre il 31.12.2027.

Art. 7 – Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari

Le spese sostenute dagli AATTCC per la durata del presente accordo, ovvero:

- acquisto di munizioni, trappole e/o altro materiale di consumo impiegato nel controllo della specie nutria;
- rimborsi chilometrici ai coadiutori impegnati nell'attività di controllo della nutria, nei limiti e con le modalità concordati con la Provincia;
- oneri amministrativi degli AATTCC, calcolati in massimo il 5% sulle altre spese sostenute
- spese per lo stoccaggio e lo smaltimento delle carcasse di nutria

dovranno essere presentate dagli AATTCC alla Provincia di Reggio Emilia, corredate dei relativi documenti giustificativi.

La Provincia di Reggio Emilia provvederà con cadenza semestrale (o altra periodicità a richiesta motivata degli AATTCC) al rimborso delle spese debitamente rendicontate e corredate dai documenti giustificativi, fino alla concorrenza delle quote messe a disposizione dagli Enti Finanziatori e al netto delle spese di gestione della Provincia.

Art. 8 – Recesso, scioglimento del vincolo convenzionale

Sarà causa di scioglimento contestuale dei vincoli convenzionali da parte di tutti gli enti il recesso o la soppressione dell'ente individuato quale responsabile o il trasferimento delle funzioni amministrative ad altri enti.

L'eventuale recesso di uno degli AA.TT.CC. sottoscrittori viene comunicato con raccomandata A.R. a tutti gli altri sottoscrittori.

Al fine di impedire il rinnovo tacito, di cui al precedente art. 6, il recesso deve essere comunicato entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

Art. 9 – Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della collaborazione.

Sono fatte salve e saranno immediatamente applicabili le eventuali disposizioni normative di carattere regionale, nazionale e dell'Unione Europea sopravvenute in corso di validità del presente accordo.

Le attività ed i compiti definiti dalla presente convenzione potranno essere estesi ad altre

specie fossorie qualora intervengano ulteriori disposizioni per il loro controllo.

Letto e sottoscritto in unico originale dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

Per la Provincia di Reggio Emilia, l'Ing. Valerio Bussei _____

Per l'ATC RE1 "Pianura Ovest", _____

Per l'ATC RE2 "Pianura Est", _____

Per l'ATC RE3 "Collina", _____